

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

“Re” non è soltanto colui che comanda, ma colui che “regge”, quindi non solo il custode delle **regole** ma anche colui che **sorregge** e protegge la società che gli è affidata; se le regole, che egli impone, le osserva lui per primo, allora il re stesso diventa regola di vita per i suoi sudditi; se egli sa chinarsi a sorreggere quelli che rischiano di cadere, allora ogni cittadino si sentirà invogliato a fare altrettanto.

Ne abbiamo abbastanza di gente che comanda sentendosi superiore agli altri, di gente che approfitta della propria condizione per esentarsi dal rispetto delle regole, di gente che si sente autorizzata per via della propria notorietà a esprimere idee e comportamenti privi di sensibilità e perfino di dignità; siamo stufi di reggitori che sostengono solo i più forti e di reggenti che non hanno voglia né capacità di proteggere se non sé stessi; non ci servono istigatori all’egoismo (ne abbiamo già uno che ci tenta dall’interno), né difensori paurosi e collezionisti di privilegi ingiustificati; eppure, anche se in teoria non vogliamo lasciarci imporre da nessuno limitazioni alla nostra libertà, accettiamo passivamente la dittatura economico-finanziaria che impregna il nostro stile di vita.

Perché non alziamo la testa e combattiamo la buona battaglia che il nostro pacifico Re, Gesù, ha iniziato per salvare noi? Perché non difendiamo e non incarniamo le qualità migliori che ci vengono dal passato, dai nostri genitori e antenati, e specialmente quelle sempre attuali suggerite dal Vangelo? Perché inseguiamo novità che non cambiano mai nulla e che anzi ci sottomettono ancora di più, invece di scoprire con gioia la possibilità di essere “nuovi” noi stessi? Perché invidiamo il potere che schiaccia e non ci spaventiamo di poter diventare collaborazionisti dei violenti della terra?

Il nostro Re è un povero, un oppresso, un carcerato, un abbandonato, un malato; è un bisognoso che domanda al nostro cuore la cosa più preziosa che abbiamo: l’amore; non il facile amore di chi fa soltanto mostra di sé e riceve altrettanto, ma il generoso amore di chi si prende cura e sopporta e perdona e accoglie senza misura; e se è vero che di poveri e bisognosi ce ne sono tanti nel mondo, è soltanto perché sono pochi quelli che sono disposti a regnare con Cristo, servendo come Egli ha fatto.

Arriverà il momento in cui i poveri si alzeranno a giudicare i nostri cuori aridi e violenti, loro ormai felici, protetti e amati dal loro Re; sarà il momento in cui l’amore donato rivelerà la sua potenza e il bene fatto si trasformerà in felicità eterna; in quel momento il potere esercitato male diventerà un peso schiacciante e il bene non fatto un fuoco bruciante; il Re che si è fatto fratello accoglierà chi si è fatto fratello e sorella degli ultimi.

Ritiro per i Cresimandi

Domenica prossima, 3 dicembre, nel pomeriggio i nostri giovani che richiedono la Cresima vivranno un primo momento speciale: insieme ai catechisti passeremo insieme qualche ora a riscoprire la comunità cristiana come fonte di gioia e di amicizia, concludendo infine con la s. Messa a loro dedicata presso il Monastero.

Chi ha a cuore il futuro della Parrocchia sa quanto è preziosa la cura dei nostri ragazzi/e; chiediamo dunque la preghiera di tutti voi.

Genitori della Quarta elementare

E' giunto il momento di ritrovarsi, con i genitori dei bambini/e che si preparano alla Prima Comunione, per fare il punto degli incontri di catechismo svolti finora e, per prepararsi all'Avvento con le iniziative e le feste che esso propone, per coordinare le forze e gli impegni di ciascuno. L'appuntamento è per

giovedì 30 alle ore 21 a s. Rocco

Calendari preziosi

Per sostenere la comunità della Famiglia Mariana Cinque Pietre e le loro attività, in questo fine settimana saranno presenti alla s. Messa alcuni fedeli che propongono l'acquisto dei calendari, realizzati appunto dalla Famiglia Mariana; il sostegno alla loro iniziativa sarà anche un rendere grazie a Dio e a loro per il bene che fanno nella nostra comune Parrocchia.

Vangelo non Guerra/2

A seguito del primo incontro che si è svolto lunedì scorso sul tema della giustizia, domani viene proposto un altro incontro per riflettere sul tema della vendetta, o meglio, della giustizia vendicativa. Il Vangelo offre spunti molto importanti e perfino sconvolgenti su questo argomento, presentando a volte un giudizio quasi spietato da parte di Dio nei confronti di alcuni peccati. Per non parlare dei salmi "imprecatori" che punteggiano il libro dei "canti" di Israele.

Chi è interessato può venire liberamente a meditare con noi

lunedì 27 ore 21 a a s. Rocco

Novena dell'Immacolata

A partire da mercoledì 29 e fino alla vigilia della grande festa, ogni giorno feriale all'interno della s. Messa, insieme al canto struggente del "*Tota Pulchra*", ci sarà una piccola meditazione su Maria, quest'anno seguendo il tema di "*Maria, Vangelo attraente*"; rivolgo l'invito a tutte le persone che non solo vogliono mantenere le tradizioni più belle dei nostri padri, ma anche a tutti quelli che "dicono" di amare Maria, come se non fosse la Madre di Gesù.



(leggilo sulla Bibbia, troverai scritto **105(104)**)

“Ricordate i suoi prodigi” dice il salmista mentre sta per ripercorrere con il suo canto la storia della salvezza da Abramo fino all’arrivo di Israele nella Terra Promessa; perché andare verso il passato mentre, anche oggi, il presente urge di impegni e di scelte incombenti? Non è assolutamente per rifugiarsi nel ricordo, ma per dare alla vita quotidiana il senso della storia “**grande**” nella quale Dio mostra la sua fedeltà, secondo la sua “*parola, data per mille generazioni*” (da notare che mille generazioni sono **ventimila anni**, quindi valida anche oggi, visto che da Abramo a noi sono passate “soltanto” duecento generazioni). Se infatti la nostra vicenda personale non si iscrive nella storia della salvezza, nelle *meravigliose “opere”* del Signore, se gli eventi che condizionano la nostra esistenza non ci rivelano “*i giudizi della sua bocca*”, allora risuliamo come condannati a una vita insulsa e individualistica, sperduta tra miliardi di vite, vita insignificante per il mondo appena un passo al di là del nostro raggio d’azione e talvolta anche per noi stessi. Ricordare serve ad alimentare il senso delle cose, a imparare ad evitare gli errori del passato e a rinnovare il bene già sperimentato.

Guardiamoci attorno: non ci insegna nulla la storia (che il salmo racconta) del patriarca Giuseppe, tradito dai suoi fratelli? Egli, invece di serbare rancore, divenuto potente grazie all’intervento di Dio e al dono delle visioni che egli aveva, **accoglie** i suoi fratelli e diventa per essi una benedizione. Magari anche oggi riuscissimo a vedere fratelli oltre la cortina dei nostri confini mentali, più che di quelli fisici; magari riuscissimo a vincere la tentazione della violenza sul più debole o della superbia scostante o anche soltanto della indifferenza maligna!

Non ci insegna nulla oggi la storia (anch’essa nel salmo) di Mosè e della liberazione dall’Egitto? Anche oggi popoli tiranneggiati e oppressi, popoli poveri di pace e di mezzi di sussistenza chiedono a Dio (e a noi) di essere **messi in salvo**, guardando alla nostra terra come Israele alla Terra Promessa; ma il mare che allora si aprì per la mano potente di Dio, noi lo stiamo chiudendo loro in faccia! Da che parte stiamo, dunque?

Non ci insegna la storia di Israele che il cammino nel deserto fu contrassegnato dalla protezione costante del Signore, che mandò pane, acqua, carne in quantità perché il popolo potesse arrivare alla meta? Non è un invito a confidare nella provvidenza di Dio e a mantenere saldo il contatto con Lui, ad *osservare le sue leggi* così da sperimentare la gioia di sentirsi amati? Quella “**educazione affettiva**” al rispetto degli altri, che ora si vorrebbe attuare nelle scuole, non è esattamente il succo di questo salmo?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentatreesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 26 novembre CRISTO RE DELL'UNIVERSO</p> <p><i>Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.</i></p>	<p>10.00 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 CARLO, MARIA, SILVESTRO, ANNA E ERMANDO</p>
<p>Lunedì 27 novembre</p> <p><i>Vide una vedova povera che gettava due monetine.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA</p>
<p>Martedì 28 novembre</p> <p><i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00</p>
<p>Mercoledì 29 novembre</p> <p><i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO Novena dell'Immacolata</p>
<p>Giovedì 30 novembre S. Andrea</p> <p><i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 FAM. GASPERONI Novena dell'Immacolata Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 1 dicembre</p> <p><i>Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 PIRRI LAURA Novena dell'Immacolata</p>
<p>Sabato 2 dicembre</p> <p><i>Vegliate, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere.</i></p>	<p>16.30 Rosario 17.00 (S. Maria) Novena dell'Immacolata</p>
<p>Domenica 3 dicembre 1^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.</i></p>	<p>10.00 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 MARINI GIULIO (anniv.) ANSELMETTI CATERINA</p>